

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 973

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Quali saranno le Case della Comunità hub aperte h24 7 giorni su 7 in Piemonte, come previsto dalle Linee di indirizzo di AGENAS?*

Premesso che:

- Agenas ha pubblicato in data 20 novembre 2024 le Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità hub, previste dal PNRR e tracciate nel DM 77/2022;
- Come riportato da Quotidiano Sanità, "Si prevede una CdC hub ogni 40.000-50.000 abitanti, con orario di apertura h24 e operatività garantita 7 giorni su 7, a differenza delle CdC spoke operanti 12 ore al giorno per 6 giorni. L'orario di attività articolato nell'arco delle 24 ore giornaliere permette alla CdC hub di svolgere funzioni di primo livello disponendo di competenze cliniche e strumentali adeguate a fornire risposte a situazioni di minore criticità e bassa complessità. Si avrà un'azione d'équipe tra Medici del ruolo unico di assistenza primaria, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC), Assistenti Sociali e altri professionisti della salute.
- La CdC hub promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e sociosanitari. L'attività dovrà essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici del ruolo unico di assistenza primaria, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti – anche nelle loro forme organizzative – Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC), Assistenti Sociali e altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, quali ad esempio Psicologi ambulatoriali interni e dipendenti, Biologi ambulatoriali interni e dipendenti, Ostetrica/o e Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica.

- Secondo gli standard del DM 77/2022, si prevede una CdC hub ogni 40.000-50.000 abitanti e CdC spoke e studi professionali dei Medici del ruolo unico di assistenza primaria e PLS tenendo conto delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali, nel pieno rispetto del principio di prossimità. Le CdC hub diventano le sedi di riferimento in cui effettuare tutte le attività volte a garantire un accesso ed una risposta coordinata ai bisogni della Comunità e la necessaria continuità assistenziale all'interno dei diversi programmi e percorsi di prevenzione e cura.
- Nel documento si spiega poi come, al fine di facilitare il primo accesso dei cittadini nella CdC hub, con particolare attenzione alle persone con oltre 75 anni, e favorire l'avvio tempestivo della rilevazione e della valutazione dei bisogni sanitari e sociosanitari, si prevede, al primo accesso nella CdC hub, un primo contatto informativo, di conoscenza e di orientamento rispetto ai servizi presenti ai quali è possibile rivolgersi, svolto dall'IFoC o altro personale appositamente formato. Tale rilevazione è condivisa con il Medico del ruolo unico di assistenza primaria di riferimento, responsabile clinico del paziente per la sua presa in carico integrata e l'elaborazione del Progetto di Assistenza Individuale (PAI).
- Nella CdC hub è garantita la:
 - presenza medica h 24, 7 giorni su 7, anche attraverso il servizio di continuità assistenziale;
 - presenza infermieristica h 24, 7 giorni su 7.L'orario di attività articolato nell'arco delle 24 ore giornaliere permette alla CdC hub di svolgere funzioni di primo livello disponendo di competenze cliniche e strumentali adeguate a fornire risposte a situazioni di minore criticità e bassa complessità e a garantire una prima risposta sanitaria sul territorio.
- Le attività garantite dalla CdC hub riguardano: assistenza al pubblico e supporto amministrativo- organizzativo ai pazienti (PUA), assistenza primaria erogata attraverso équipe multiprofessionali e continuità assistenziale, assistenza infermieristica, assistenza specialistica ambulatoriale di primo e secondo livello, assistenza domiciliare, assistenza sanitaria e sociosanitaria, punto prelievi, diagnostica di base, prenotazioni con collegamento al Centro Unico di Prenotazione (CUP) aziendale, partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione. Nella seguente tabella vengono sinteticamente descritte le attività che deve svolgere la CdC hub.
- Per assicurare l'erogazione delle attività, la CdC hub deve avere la seguente presenza minima di personale:
 - personale medico del ruolo unico di assistenza primaria h24;
 - 7-11 IFoC;
 - 1 assistente sociale del Ssn;
 - 5-8 unità di personale di supporto (sociosanitario, amministrativo);
 - un numero congruo di ore di specialisti ambulatoriali interni e dipendenti in base ai bisogni di salute del territorio."

Considerato che:

- Nella settimana passata, sono emerse notizie preoccupanti in merito alla apertura, oramai prossima, delle Case della Comunità finanziate dal PNRR e previste dalla Deliberazione del Consiglio Regione 22 febbraio 2022 n. 199-3824 e smi;
- In particolare, "la Repubblica" del 4 marzo 2026 riportava il fatto che per consentire l'apertura delle Case della Comunità dell'ASL Città di Torino occorrerà fare ricorso a personale infermieristico e OSS con appalti esternalizzati, a causa della mancanza di personale del SSR;
- In data 2 marzo 2026 una nota di Fimmg Piemonte riportava inoltre l'assenza di un Accordo Regionale condiviso per le attività di mediche e medici di medicina generale presso le Case della Comunità, esprimendo preoccupazione "per le iniziative assunte unilateralmente da alcune aziende sanitarie";
- La mancata programmazione circa la dotazione e il coinvolgimento di personale, sebbene più volte promessa, fa sorgere preoccupazioni in merito alla apertura, secondo gli standard previsti dalle Linee Guida di Agenas e con gli orari ivi disciplinati, delle Case della Comunità hub in Piemonte, vero e proprio perno della rivoluzione della medicina di territorio così come richiamato anche nel Piano Socio-Sanitario approvato a dicembre 2025 dal Consiglio Regionale (p. 69, par. 5.1.1)

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

Per sapere quali delle Case della Comunità Deliberazione del Consiglio Regione 22 febbraio 2022 n. 199-3824 saranno Case della Comunità hub con gli orari di apertura e le attività garantite di cui alle Linee di indirizzo per l'attuazione del modello organizzativo delle Case della Comunità hub rilasciate da Agenas il 20 novembre 2024.

Torino, 8 marzo 2026

Alice RAVINALE